



APPUNTO SULLE PROBLEMATICHE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO TECNICO PER LA REDAZIONE DEL PATTO PER L'EFFICIENTAMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

I lavori del Tavolo tecnico per la redazione della proposta di Patto per l'efficientamento e razionalizzazione del trasporto pubblico locale, di cui all'Accordo Governo-Regioni-ANCI del 21 dicembre 2011, si trovano attualmente in una grave situazione di *impasse*.

E' emerso fin dall'inizio dei lavori che le due parti - Governo e Regioni - hanno ricevuto un diverso mandato dai rispettivi referenti politici, in particolare con riferimento alla quantificazione delle risorse destinate al settore del TPL ferroviario e alla certezza di un quadro economico - finanziario per il futuro, basato sulla fiscalizzazione dei trasferimenti e relativa esclusione dal Patto di stabilità interno, alla necessità di preservare l'attuale sistema di finanziamento del TPL su gomma, nonché alla diversa interpretazione del concetto di efficientamento e razionalizzazione. Concetto, quest'ultimo, che non può consistere, come sembra emergere dalle posizioni tecniche assunte dai rappresentanti dei due Ministeri interessati (MIT e MEF), in un taglio indiscriminato delle risorse da destinare al settore, ma deve essere visto in una prospettiva sistemica di miglioramento della qualità del servizio offerto e, conseguentemente, di investimenti da effettuare.

Per tali motivi, il Coordinatore della Commissione infrastrutture, mobilità e governo del territorio aveva già chiesto, in data 25 gennaio u.s., un incontro politico finalizzato a una verifica del lavoro svolto dai tecnici e a dirimere gli eventuali ostacoli procedurali e decisionali determinati dalla mancanza di opportuni orientamenti e specifici mandati di natura politica.

A seguito di tale situazione di *impasse*, la Commissione infrastrutture, mobilità e governo del territorio ha deciso, nella seduta del 21 febbraio u.s., di sospendere la partecipazione delle Regioni ai lavori del Tavolo tecnico finalizzato alla redazione del Patto e di sottoporre la questione alla Conferenza delle Regioni e Province autonome per le successive determinazioni.

Pertanto, a esito dell'odierna seduta della Conferenza delle Regioni e Province autonome e in considerazione del sopraggiungere della data entro cui il Patto in argomento deve essere firmato (29 febbraio 2012), si rende assolutamente urgente un incontro politico al fine di ridefinire congiuntamente il mandato da assegnare al Tavolo, sciogliendo prioritariamente i nodi relativi alle questioni già evidenziate.